

Luglio 2021 | N° 34

Personne

Società

per vivere meglio

postatarget
magazine

MBPA/C/CONV/0083/2016
DCODM1264

Posteitaliane

IL DL SOSTEGNI BIS
VISTO DALLE IMPRESE

Intervista al Presidente di
Confartigianato Marco Granelli

L'ESTATE DELLA RIPARTENZA

Come gestiremo il dopo pandemia?

RIPRENDONO
GLI EVENTI IN PRESENZA

Un successo la Festa Nonni e Nipoti 2021

IL RECOVERY FUND
E LA TERZA ETÀ

Quali risorse per gli anziani
non autosufficienti



Confartigianato
persone

CONTIENE
INSERTO TOSCANA



Filippo Tortu

WELCOME TO THE NEXXT GENERATION

Noi di Fastweb ci alleniamo ogni giorno per raggiungere sempre nuovi obiettivi. L'impegno e la determinazione non ci servono solo per conquistare nuovi record: ogni traguardo che tagliamo è per noi un nuovo punto di partenza, per costruire un futuro che sia più semplice, libero e davvero alla portata di tutti. È questa la nostra sfida: portare tutti gli italiani alla migliore velocità possibile grazie a una rete in continua espansione e a nuove tecnologie che abbattano limiti e barriere. Perché insieme facciamo tutti parte della stessa squadra. **La NeXXt Generation è iniziata.**

FASTWEB
un passo avanti



MAIN PARTNER DELLA SQUADRA OLIMPICA ITALIANA

Sommario

- 03. **Grandi temi**
 - Recovery Fund: misure per anziani non sufficienti
 - La campagna vaccinale: il punto sugli over 60
 - Il Decreto Ristori: intervista a Marco Granelli
- 10. **Categoria Mestieri**
 - Riaprono gli stabilimenti balneari
- 14. **Punto sul bello**
- 16. **Vita Associativa**
 - Come torneremo a stare insieme? Intervista a Paolo Crepet
 - La riapertura delle RSA ai parenti
 - CUPLA: ad ANAP il coordinamento nazionale per i prossimi due anni
- 32. **Arte e Cultura**
- 34. **Cinema**
- 35. **Libri**
- 36. **Anziani e tecnologia**
- 37. **Salute e Benessere**
- 44. **Ricette**
- 46. **Giochi**

Cari amici, questo numero si apre all'insegna della speranza: dopo tanti mesi di chiusure e costrizioni, questa estate si annuncia - finalmente - come la stagione della ripartenza.

La curva della pandemia è finalmente scesa e, complice la campagna vaccinale che ha già coinvolto una buona parte della popolazione, stiamo riprendendo una vita che torna ad assomigliare a quella di un tempo. Come leggerete, grazie al *Green pass* si torna anche a fare visita agli anziani delle RSA, rimasti isolati dai propri cari per oltre un anno. Come ci ha cambiati il Coronavirus? Ognuno di noi in un modo o nell'altro ne ha dovuto fare esperienza. Abbiamo chiesto allo psichiatra Paolo Crepet di spiegarci come torneremo a stare insieme, mentre come ANAP ci siamo ritrovati alla Festa Nonni e Nipoti, primo ritorno alla vacanza per l'Associazione.

Anche l'economia del Paese torna a sperare, con il piano di Recovery fund presentato dal Governo Draghi. Un passaggio molto importante perché tocca anche il tema della non autosufficienza, caro ad ANAP e a CUPLA e di cui vi parliamo nelle prime pagine della rivista. Di CUPLA parliamo anche in relazione al nuovo impegno della nostra Associazione che, dallo scorso aprile con Gian Lauro Rossi, è chiamata al Coordinamento Nazionale per i prossimi due anni.

Del Decreto riapertura ci parla anche il Presidente Nazionale di Confartigianato Imprese, Marco Granelli in un'intervista che racconta le attese del settore artigiano verso le misure adottate dalla politica. A proposito di imprese artigiane, vi parliamo di quelle del comparto balneare a lavoro nei prossimi mesi.

Questo 2021 segna un altro importante risultato per il mondo di Confartigianato: i 50 anni di INAPA. Ce ne parlano il Presidente Nazionale Miele e il Direttore Generale Vadrucchi.

Continua l'impegno di ANAP nel contrastare le truffe agli anziani: vi parliamo della Campagna "Più sicuri insieme" che prosegue con il rinnovato appoggio delle Forze dell'ordine.

Con SMART AGE continua anche l'impegno in Europa sulle tematiche dell'invecchiamento attivo.

Molto interessanti anche le consuete rubriche, con spunti e approfondimenti sugli argomenti che ci sono cari.

Spero di vedervi numerosi alla Festa del Socio senior a settembre!

E vi auguro di cuore buone vacanze.

Guido Celaschi

24. Speciale: 50 anni di INAPA

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAY Communication S.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma
info@maycommunication.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

MAY Communication S.r.l.

PROGETTO GRAFICO

E. C.

IMPAGINAZIONE

MAY Communication S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

AdobeStock, Freepick, Archivio MAY

HANNO COLLABORATO

Paolo Amato, Lina Baroni, Silvia Bazzani, Letizia Cingolani,
Claudio Dantonangelo, Laura Di Cintio, Maria Teresa Giammaria,
Annagrazia Greco, Luciano Grella, Roberto Mazzanti, Benedetta Mangliano,
Vincenzo Marigliano, Gian Lauro Rossi, Marco Trabucchi, Toni Urbani

STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAY Communication S.r.l.

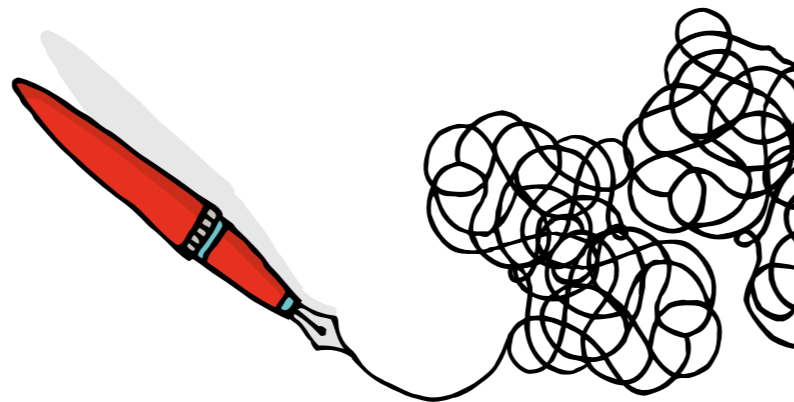
Pubblicazione quadrimestrale.
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico. Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

NON SIAMO GATTI CHE CHIEDONO LA TRIPPA



Vorrei conoscere cosa sta facendo l'ANAP per ottenere l'adeguamento al costo della vita delle pensioni che hanno perso, in questi anni, il 35% del loro potere d'acquisto.

Nell'attuale condizione di crisi i pensionati hanno supplito alle carenze dello Stato in materia sociale, non solo contribuendo a mantenere parte dei giovani disoccupati, ma contribuendo, con la loro adesione al volontariato, a supplire quei servizi che lo Stato non è stato in grado di assicurare.

Dopo tanti anni dalle nostre richieste non è stato fatto nulla di concretamente valido per alleviare lo stato di disagio in cui ci troviamo. Ma in cosa consiste lo Stato Sociale se non tutela l'uomo nelle sue fasi di estrema debolezza, come quando è anziano? Vi prego di informarmi, se lo riterrete opportuno, delle azioni in essere o in programma che intendete attuare per la tutela dei nostri diritti.

M. Pierluigi

Caro lettore, dalla sua lettera si evince che lei è ben ferrato sui problemi che attanagliano gli anziani, anche perché vive su sé stesso le difficoltà quotidiane dei pensionati che debbono far fronte con pensioni sempre più svalutate alle necessità della vita, agli aumenti di bollette e servizi, alle spese per il mantenimento della casa, all'esigenza molto spesso di aiutare i propri figli, specie in un periodo come quello che siamo vivendo in cui la pandemia ha tagliato i redditi di molte famiglie di lavoratori e di imprenditori.

Come lei giustamente afferma, sono decenni che denunciavamo questo stato di cose, da quando i vari Governi che si sono succeduti hanno perso l'abitudine di guardare alle pensioni come il giusto riconoscimento di una vita di lavoro che va difeso nella sua integrità e nel suo valore reale ed hanno cominciato a considerare le pensioni piuttosto come un onere per la società.

Qualcuno ricorderà che un tempo le pensioni erano agganciate non solo al costo della vita, ma anche alle retribuzioni. I più

vecchi ricorderanno anche che un tempo si rivalutavano di tanto in tanto le cosiddette "pensioni d'annata", cioè quelle pensioni che avevano perso col tempo il loro potere di acquisto e che venivano quindi riallineate al costo della vita di allora.

D'accordo, in quei tempi l'inflazione viaggiava a due cifre e spesso tali concessioni sapevano di tornaconto elettorale. Ma la differenza è che oggi si fanno ugualmente promesse elettorali, che poi però vengono puntualmente dimenticate una volta tornati in periodi "normali".

Ricordo che qualche anno fa un importante Ministro del Governo di allora (non dico quale Governo era, tanto non cambia molto) ricevette una delegazione del CUPLA, l'Organismo unitario dei pensionati del lavoro autonomo di cui fa parte anche l'ANAP e, a fronte delle nostre richieste, ci disse: "Non c'è trippa per gatti", facendo riferimento alla difficile situazione economica, che peraltro perdura ancora oggi.

Ora, a parte la frase offensiva in sé stessa, noi rifiutiamo non solo di essere considerati gatti che fanno le fusa al padrone per avere la dose quotidiana di cibo, ma anche di volere la trippa. Noi vogliamo essere considerati parte attiva della società, persone che, salvo nelle fasi della vita in cui subentra la fragilità, aiutano gli altri col volontariato, sostengono i figli e si prendono cura spesso dei nipoti, sostengono l'economia con i loro consumi, spesso fanno anche qualche lavoretto; noi vogliamo semplicemente che siano riconosciuti i nostri diritti, non vogliamo nessuna trippa.

Riguardo alle azioni rivendicative ANAP, la nostra Organizzazione - insieme a CUPLA - in questa fase, per avere più forza contrattuale, sta conducendo un'azione serrata nei confronti del Governo per essere ascoltati, proponendo tre grandi filoni di intervento:

- La salute, l'assistenza e la disabilità, con particolare attenzione al problema della non autosufficienza;
- L'invecchiamento attivo e l'inclusione;
- La questione reddituale e il potere di acquisto delle pensioni.

» la rubrica continua a pag. 47



LE RISORSE DEL RECOVERY FUND PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Nel PNRR del Governo Draghi, oltre alla riforma sulla disabilità, c'è anche quella per la non autosufficienza. L'apprezzamento e le proposte del CUPLA

di Anna Grazia Greco

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma di investimenti che gli Stati dell'Unione europea, compresa l'Italia, hanno preparato e consegnato alla Commissione Ue per accedere alle risorse del Recovery fund. Il Piano si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU** (NGEU), ovvero il pacchetto da 750 miliardi di euro stanziati dall'Unione europea, da dividere tra i diversi Stati membri, anche sulla base dell'incidenza che la pandemia da Covid-19 ha avuto su ciascuna economia interna. Il 15 gennaio 2021 il Governo Conte II, concluso l'esame parlamentare, ha contrassegnato la sua proposta di PNRR; ma il 25 aprile, il nuovo Governo con Mario Draghi, come annunciato, ha trasmesso il nuovo testo. Il Piano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza. Sono previsti ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali che confluiscono in un apposito **Fondo complementare** finanziato attraverso uno scostamento del bilancio, per un totale di 221,1 miliardi di euro. A questi si aggiungono 13 miliardi del **React EU**,

lo strumento ponte che serve a finanziare gli interventi più urgenti e assicurare continuità al sostegno alle imprese, in attesa della piena operatività della programmazione dei fondi strutturali europei.

Il Piano si articola in **6 Missioni** in linea con i 6 Pilastri del NGEU che sono:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Tra i vari aspetti, il PNRR ha tenuto conto di come la pandemia ha fatto emergere la maggiore vulnerabilità delle persone più anziane, rispetto alle conseguenze della solitudine e dell'esclusione sociale e di come sia un'urgenza prendersi cura della loro salute fisica e mentale. Per questo motivo il Piano - in particolare nella **Missione 5** e nella **Missione 6** - si prefigge l'implementazione di servizi di

welfare e di assistenza sociosanitaria, e in particolare di:

- rafforzare i servizi sociali territoriali e di prossimità;
- l'istituzionalizzazione dell'anziano, ovvero il suo trasferimento/ricovero in una struttura residenziale assistenziale/ di cura a lungo termine;
- far mantenere una dimensione autonoma;
- potenziare l'assistenza sanitaria, soprattutto quella territoriale.

Dei 500 milioni di euro stanziati per il sostegno alle persone fragili e anziane, 300 milioni sono destinati alla **riconversione delle RSA e delle case di riposo** in gruppi di appartamenti autonomi, proprio per assicurare, per quanto possibile, la massima autonomia e indipendenza delle persone anziane, in un contesto nel quale i servizi sociali devono garantire la presa in carico di determinate situazioni e assicurare i relativi sostegni. È prevista inoltre una riforma per la realizzazione di una **"Legge quadro della disabilità"** che ha l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi, i meccanismi di accertamento della disabilità e potenziare gli strumenti utili a definire e operare sul singolo progetto. Il Governo italiano ha voluto istituire un Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per monitorare le riforme proposte e ha creato con la legge di bilancio 2020 un Fondo disabilità e non autosufficienza allocando complessivamente €800 milioni per il triennio 2021-2023. La prima riforma che verrà finanziata con queste risorse è proprio la Legge quadro.

Questi provvedimenti sono affiancati da un'altra riforma che introdurrà un **sistema organico di interventi in favore degli anziani non autosufficienti**, che ha l'obiettivo di individuare i livelli essenziali delle prestazioni, così da andare ad integrarsi con la riforma dei servizi sanitari di prossimità e con l'investimento sull'assistenza domiciliare. Da segnalare poi l'attivazione di 1.288 **"Case della Comunità"**, ovvero punti di assistenza continuativa per la popolazione, in particolare per le persone fragili e gli anziani. Altre risorse sono invece stanziare per il potenziamento dei **servizi domiciliari** e la **telemedicina**.

La riforma dovrà essere introdotta con un'apposita legge entro il termine naturale della legislatura (primavera 2023). Tale scadenza è soggetta alla verifica della Commissione. Per questo motivo è importante che i soggetti interessati preparino e propongano i loro contributi per tempo. A tale proposito CUPLA (Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo) - di cui ANAP quest'anno ha assunto la Presidenza con Gian Lauro Rossi e che da anni chiede una **Legge per affrontare l'emergenza degli anziani non autosufficienti** - se da un lato plaude alla riforma sull'assistenza agli anziani non autosufficienti

presente nel Recovery Plan - con riferimento soprattutto agli interventi a livello socio sanitario - dall'altro vuole ribadire la necessità di approfondire alcuni temi.

Fra tutti, CUPLA vuole porre l'attenzione sull'**invecchiamento attivo**, ovvero il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano. Esso non è qualcosa che riguarda solo l'età anziana, ma percorre l'intero arco della vita, e ha come obiettivo quello di permettere agli anziani di trascorrere una vecchiaia in buona salute. Sarebbe importante quindi adottare delle politiche che supportino sia gli ambiti sociali che lavorativi di ogni individuo, perseguendo quelli che sono i loro interessi e aspirazioni, in modo attivo e inclusivo.

Per questo è necessario soprattutto:

- Promulgare normative adeguate e specifiche e un nuovo sistema di welfare che assicurino la piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società a livello nazionale e regionale.
- Investire in campagne di comunicazione rivolte a tutte le fasce d'età, con interventi che mirino al coinvolgimento delle persone anziane in attività fisiche e sociali e alla promozione di stili di vita sani.
- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali tra le persone anziane, al fine di facilitare così anche l'accesso ai servizi che riguardano la salute e l'assistenza, nonché l'inclusione sociale degli anziani e dei disabili per ridurre l'isolamento.

Altro punto è la **questione reddituale**. Un recente studio commissionato dal CUPLA al CER (Centro Europa Ricerche) ha evidenziato che negli ultimi dieci anni il potere di acquisto delle pensioni si è ridotto in modo considerevole. Cumulando le perdite registrate dal 2009 al 2019, si arriva ad una perdita pari a circa 3.400 euro per una pensione di 1.000 euro lorde al mese e a circa 26 mila euro nel caso di un reddito di 4.000 euro lorde al mese.

Anche il **Rapporto UE sull'Adeguatezza delle Pensioni 2021** conferma l'urgenza, sottolineando come:

- la povertà degli anziani e l'esclusione sociale sono in aumento;
- il divario pensionistico di genere persiste a un livello molto elevato (i tassi più elevati di povertà ed esclusione sociale sono tra le donne over 75 anni);
- le precedenti riforme pensionistiche sono state benefiche per la spesa pubblica, ma hanno messo a rischio l'adeguatezza e l'equità.
- un terzo delle famiglie anziane ha bisogno di assistenza a lungo termine e non può permettersela.

Sul tema CUPLA avanza quindi le seguenti proposte:

- Sostenere i redditi dei pensionati, con particolare riguardo alle fasce economicamente più deboli.
- Adeguare, seppur gradualmente, i trattamenti minimi di pensione al 40% del reddito medio nazionale.
- Riformare il meccanismo di rivalutazione annuale calcolato dall'ISTAT, adottando l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) - decisamente più adatto del FOI per misurare le variazioni del costo della vita per gli anziani - includendo i generi che per loro sono di prima necessità, le spese farmaceutiche, le prestazioni specialistiche non a carico del Servizio Sanitario Nazionale, le spese per gli assistenti familiari.
- Ripristinare la doppia indicizzazione delle pensioni, non solo in base alle variazioni dei prezzi, ma anche in base

alla variazione della massa delle retribuzioni lorde di contabilità nazionale (aggancio alla dinamica salariale).

- Colmare lo svantaggio in fatto di tassazione ai danni dei pensionati o allineando le detrazioni da lavoro dipendente e da pensione, oppure introducendo un nuovo bonus Irpef pensionati che coinvolga, ad esempio, tutti coloro che percepiscono pensioni basse, escluse quelle assistenziali.

Per finire CUPLA propone al Governo di istituire un **Tavolo di Lavoro Permanente (Piano Anziani Nazionale - PAN)** composto dai Ministeri coinvolti, dal CUPLA, dalle altre Organizzazioni dei pensionati, dal Volontariato, dal Terzo Settore e dall'ANCI, nel quale avviare un confronto costante, utile a definire le azioni da realizzare per risolvere le criticità che riguardano il mondo degli anziani.

Le 6 Missioni in cui si sviluppa il PNRR.



Missione 1: "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura"

Stanzia complessivamente 49,1 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo complementare. L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura.



Missione 2: "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"

Stanzia complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,1 miliardi dal Fondo complementare. Gli obiettivi principali sono quelli di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.



Missione 3: "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile"

Stanzia complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,06 miliardi dal Fondo complementare. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.



Missione 4: "Istruzione e Ricerca"

Stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo complementare. L'obiettivo è di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.



Missione 5: "Inclusione e Coesione"

Stanzia complessivamente 22,5 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,7 miliardi dal Fondo complementare. L'obiettivo è di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.



Missione 6 "Salute"

Stanzia complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo. L'obiettivo è di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

I benefici delle cure termali e dell'aria di mare...



Terme di Cervia



Hotel Aros

Riviera di Rimini

Hotel e Ristorante Specialità Pesce

Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera
 Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973
 Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net
 www.hotelaros.net WhatsApp 370 1018973

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina, il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigo, WI-FI gratuito, Aria Condizionata. Da Maggio a Settembre nello schermo del Bar Sky e Dazn.

Offerta
Mare e Terme
2021

Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso e Cure Termali presso le Terme di Cervia Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina, idromassaggio, percorsi vascolari, cure sordità rinogena ecc.

5 - 19 Settembre

a € 599 a persona (singola + € 190)

Inviaci la ricetta medica

e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure Termali!

Vacanze al Mare!!!

Settimana in pensione completa a persona con acqua ai pasti inclusa:

Luglio a partire da 339,50 euro

Agosto a partire da 392,00 euro

Settembre a partire da 297,50 euro

Durante tutta l'estate adulti e bambini in 3° e/o 4° letto **sconto del 50%**

Per soggiorni almeno settimanali, incluso nelle nostre tariffe il Taxi dalla Stazione di Rimini all'Hotel in arrivo e in partenza!

(valido anche per l'offerta termale)



Info Tel. 0541 720051 Mobile e WhatsApp 370 1018973



OVER 60 E VACCINI ANTI COVID-19

Si cerca l'ampia fetta di popolazione anziana non ancora immunizzata

Laura Di Cintio

Secondo i dati* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Salute, al 1° luglio 2021, il totale delle somministrazioni di vaccini anti Covid-19 in Italia è di 51.730.983 e le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono 18.848.224: il 34,90% della popolazione over 12. Nella fascia di età 60-69 su una platea di 7.554.095 di persone, 5.723.755 hanno ricevuto la prima dose, 3.629.835 la seconda dose o unica dose.

Nella fascia di età 70-79, interessata da una platea di 6.019.236 di persone, 5.114.014 hanno ricevuto la prima dose, 3.490.022 la seconda dose o unica dose.

Nella fascia over 80 composta da una platea di 4.550.912 persone, 4.197.200 hanno ricevuto la prima dose, 3.939.603 la seconda dose o unica dose. Nella fascia 60-69 ha completato il ciclo vaccinale il 48,05% della popolazione, nella fascia 70-79 il 57,98%, infine tra gli over 80 l'86,57%.

Nonostante la campagna vaccinale proceda e i numeri dei vaccinati siano in continua crescita, dai dati riportati si calcola come manchi ancora all'appello un'ampia fetta di popolazione, over 60, che ad oggi non ha ancora ricevuto la prima dose di vaccino: quasi 3 milioni e mezzo di persone proprio tra quelle più a rischio nel caso di infezione. Il proposito del Governo e delle Autorità sanitarie è riuscire a raggiungere questa popolazione e metterla in sicurezza; anche il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Francesco Paolo

Figliuolo, ha fatto appello alle Regioni perché mantengano il focus sugli over 60 e cerchino quelli "rimasti indietro". E allora ci si chiede chi siano, come raggiungerli e perché sfuggano: se sono indecisi, no vax o isolati. Questi ultimi risultano in realtà una parte marginale, molto probabilmente invece un'ampia fetta dei rimasti nell'ombra ha problemi di mobilità e digitalizzazione e fatica a raggiungere i luoghi di vaccinazione o ha difficoltà a prenotarsi tramite call center o computer; queste persone vanno quindi ora cercate con attenzione attivando soprattutto la rete dei medici di famiglia. Rimane poi la parte dei non convinti: è possibile che il calo dei contagi, il crollo dei ricoveri e delle vittime e i reparti Covid che si svuotano, li facciano desistere dal prenotare il vaccino, continuando a sfuggire all'immunizzazione. Sicuramente per loro l'accesso dibattito tra esperti su giornali e televisioni e le informazioni spesso contrastanti non hanno aiutato, tenendo conto che la diffidenza maggiore si concentra nei confronti del vaccino Vaxzevria di AstraZeneca, proprio quello raccomandato agli over 60. La ricerca e il convincimento di queste persone non sarà compito facile per il Governo, ma mettere in sicurezza la fascia anziana della popolazione è la priorità per rimanere fuori da una condizione di emergenza.

*Dati aggiornati al 1° luglio 2021

Fonte: www.governo.it/it/cscovid19/report-vaccini/

DL SOSTEGNI BIS E DL RIAPERTURE SPIANANO LA STRADA ALLA RIPARTENZA DELLE IMPRESE

L'intervista al Presidente di Confartigianato Marco Granelli

Mariateresa Giammaria



DL Sostegni Bis e DL Riaperture vanno nella direzione giusta per supportare le imprese nella ripartenza. È questa la valutazione complessiva di Marco Granelli, presidente di Confartigianato. Eletto al vertice

della più rappresentativa organizzazione italiana dell'artigianato e della micro e piccola impresa lo scorso 3 dicembre, è nella importante posizione di orientare l'attività della Confederazione in un periodo complesso e ricco di sfide nella

consapevolezza che "per liberare tutte le energie di cui il sistema produttivo dispone vanno rapidamente avviate le riforme e attuati i progetti del PNRR anche a misura di micro e piccole imprese".

Presidente, quali sono le misure che Confartigianato condivide maggiormente e che vi aspettate abbiano una maggiore efficacia sul comparto artigiano?

In particolare, valutiamo positivamente i nuovi criteri per il riconoscimento di un ulteriore contributo a fondo perduto con un impegno di oltre 15 miliardi di risorse e la possibilità

di poter recuperare "a conguaglio" parte del minor risultato d'esercizio conseguito nel 2020 rispetto al 2019 che riconosce le situazioni imprenditoriali con maggiori costi fissi. Positivo anche il riconoscimento per i primi 7 mesi del 2021 del credito imposta sugli affitti commerciali, così come la possibilità, più volte sollecitata da Confartigianato, di poter recuperare l'IVA immediatamente all'apertura delle procure concorsuali e non dover attendere, come avviene oggi, la loro chiusura spesso a distanza di parecchi anni. Sul fronte del sostegno alla liquidità per le imprese, Confartigianato apprezza la proroga della moratoria legale fino al 31 dicembre 2021 e la proroga al 31 dicembre 2021 della Garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia, seppure con una lieve riduzione della percentuale di garanzia. Altrettanto apprezzabile la volontà del Governo di incentivare la ripresa dell'occupazione con una riduzione del costo del lavoro utilizzando il contratto di rioccupazione, accompagnato da uno sgravio contributivo totale per la durata di 6 mesi. Si tratta, tuttavia, di una misura sperimentale. Per uscire da una logica emergenziale, va introdotta una soluzione di carattere strutturale e di semplice gestione, che restituisca fiducia alle imprese e permetta loro di programmare i nuovi ingressi in un'ottica di più ampio respiro. Inoltre, con la misura che prevede il progetto individuale di inserimento volto a garantire l'adeguamento delle competenze del lavoratore, si riconosce l'importanza della formazione per rafforzare la competitività e la produttività del sistema economico e sostenere i livelli di occupazione. Positivo anche il differimento dei termini dei versamenti contributivi dei soggetti iscritti alle gestioni autonome speciali degli artigiani e commercianti.

Come valuta Confartigianato l'istituzione di un Fondo dedicato alla creazione di "Scuole dei mestieri"?

L'abbiamo salutato con favore. Ora ci aspettiamo che il decreto attuativo del Ministero del Lavoro, nell'individuare i criteri e le modalità di applicazione e di utilizzo delle risorse, tenga conto delle specificità proprie delle imprese artigiane e delle micro e piccole imprese diffuse sul territorio, tradizionalmente vocate a formare i mestieri del made in Italy.

Il Governo ha approvato anche il DL Semplificazioni. Qual è il suo giudizio?

Sono convinto che il Decreto Semplificazioni apra un periodo di "stress positivo" sull'apparato pubblico per superare nodi che da tempo soffocano l'Italia. Ma i buoni propositi per semplificare e digitalizzare la PA devono

essere rapidamente e realmente attuati con l'obiettivo di modernizzare il Paese e, soprattutto, spendere bene i soldi del Next Generation Eu. Noi chiediamo meno tasse, meno burocrazia, più credito e infrastrutture efficienti. Sul fronte della burocrazia c'è tanto da fare. Basti dire che l'Italia è al 23° posto in Europa per l'eccesso di complicazioni amministrative e al 58° posto tra 190 Paesi nel mondo per la facilità di fare impresa. Le faccio un esempio, per realizzare un appalto in Italia servono 7 mesi in più rispetto alla media europea, a causa dei numerosi passaggi burocratici che incidono per il 54,3% sui tempi complessivi per completare le opere. Anche l'utilizzo del superbonus 110% è frenato dalla burocrazia: il 52% delle imprese segnala ritardi nell'inizio delle attività a causa di problemi burocratici e il 42,5% lamenta le mancate risposte dagli uffici pubblici. Anche pagare le tasse è complicato. Siamo ultimi in Europa e al 128° posto nel mondo oltre che per la pressione del fisco, anche per i tempi e le procedure connessi agli adempimenti tributari.

Oltre il DL Sostegni Bis, il mondo dell'artigianato e delle microimprese si aspetta una rapida attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che contenga progetti orientati e calibrati alla loro necessità. Quali sono gli asset strategici contenuti nel piano per sostenere il settore?

Il rilancio della capacità competitiva dell'Italia passa attraverso il rilancio della nostra eccellenza manifatturiera e il coinvolgimento attivo delle nostre piccole imprese profondamente radicate nel tessuto sociale ed economico e motore di sviluppo sul territorio.

Le misure del PNRR dovranno quindi tener conto delle micro e piccole imprese nel sostegno delle produzioni verso soluzioni green, verso la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio immobiliare, nel turismo, nella cultura come leva di generazione imprenditoriale, nell'innovazione e nelle tecnologie digitali. Non sono più rinviabili investimenti nelle infrastrutture materiali e immateriali di collegamento delle persone, delle merci, delle informazioni. Va assolutamente garantita una maggiore partecipazione delle micro e piccole imprese ai processi di sviluppo infrastrutturale, specialmente a livello locale. Invece di concentrarsi soltanto su grandi progetti, occorre investire sulla capacità delle imprese di mettersi al centro di un nuovo modello di ammodernamento del Paese che parte dal territorio, dalle piccole opere manutentive.



RIAPRONO GLI STABILIMENTI BALNEARI:

CONFARTIGIANATO AL FIANCO DELLE IMPRESE DEL SETTORE

Intervista ad Alessandra Calà,
Responsabile nazionale Confartigianato
Servizi e Terziario

Laura Di Cintio

Qual è il rapporto di Confartigianato con le imprese del comparto balneare?

Le imprese del comparto balneare sono aderenti, attraverso le Associazioni territoriali, a Confartigianato che svolge un'azione di tutela degli interessi della Categoria nei confronti degli interlocutori istituzionali e promuove le iniziative più idonee per favorire le potenzialità di crescita del settore, con riflessi positivi per l'intero comparto turistico. Le imprese associate sono presenti nelle aree del territorio nazionale caratterizzate dalla fascia costiera, in particolare in Emilia Romagna, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

La legislazione italiana come regola oggi le spiagge e le imprese del settore?

Le imprese balneari esercitano l'attività sull'area demaniale marittima affidata in concessione a fini turistico-ricreativi. La disciplina che regola queste concessioni demaniali è in fase

di riordino, a seguito delle norme emanate a livello europeo (in particolare Direttiva Bolkestein del 2006) che hanno contestato il sistema di rinnovo automatico delle concessioni ritenuto in contrasto con i principi della concorrenza e da sostituire con l'accesso all'attività tramite procedura ad evidenza pubblica.

Nel confronto tra Italia ed Europa sulle autorizzazioni per l'uso delle concessioni demaniali marittime si è trovato un punto d'incontro?

Lo Stato italiano, con vari provvedimenti di proroga - da ultimo la Legge Bilancio per il 2019 che ha prolungato di 15 anni la durata delle concessioni esistenti - ha congelato l'applicazione delle nuove regole europee, con l'impegno di riformare le concessioni.

Il Governo sta negoziando in sede europea per salvaguardare il futuro del sistema balneare italiano. L'azione fa leva sul valore del servizio delle imprese balneari, richiamando le difficoltà del contesto pandemico e i pesanti riflessi sul comparto turistico.

In che modo Confartigianato intende sostenere le imprese del settore balneare, promuovere la loro competitività e portare le loro istanze sui tavoli istituzionali?

La posizione di Confartigianato, rappresentata nelle sedi politico-istituzionali fin dall'inizio del dibattito, si fonda sul ripristino delle tutele essenziali per assicurare la continuità delle concessioni e salvaguardare il comparto, tutele che non possono prescindere dai seguenti punti cardine: il riconoscimento del valore economico/commerciale dell'impresa balneare, nonché il riconoscimento della professionalità degli operatori balneari italiani modello di eccellenza unico al mondo che svolgono un ruolo rilevante sotto il profilo turistico, ma anche sul piano sociale. Sollecitiamo una urgente attuazione della norma della Legge di Bilancio 2019 per mettere in salvo le imprese del comparto, in primis con l'adeguamento formale della scadenza degli atti concessori esistenti, che non è ancora avvenuto, per poi giungere all'approvazione di una legge di riordino definitivo. È indispensabile far leva sulla peculiarità delle imprese balneari che, in virtù di una legge dello Stato, hanno sviluppato sul territorio demaniale un'attività di eccellenza da non cancellare, ma che deve trovare nuove formule di garanzia compatibili con le norme comunitarie.

Sono state fissate regole e date per la riapertura degli stabilimenti balneari in Italia, è prevista una ripresa per questo settore

patrimonio del nostro sistema turistico?

Con il Decreto "Riaperture" del 22 aprile 2021, il Governo ha varato le disposizioni per la ripresa delle attività economiche, per gli stabilimenti balneari si rinvia alle disposizioni regionali. La riapertura è ormai avvenuta, dallo scorso maggio. Le Linee Guida approvate il 28 aprile u.s. dalla Conferenza delle Regioni hanno confermato le misure della stagione balneare 2020, con un'unica variazione: la riduzione da 1,5 ad 1 metro della distanza tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone. Con un aggiornamento del 28 maggio u.s. si prevedono altre novità:

- 1) Definire il numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio e ai ricambi d'aria ed alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita.
- 2) Rendere obbligatoriamente disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani per i clienti e per il personale anche in più punti dello stabilimento.
- 3) Raccomandare l'accesso agli stabilimenti tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.

Per tutte le attività accessorie (ristoranti, aree giochi) delle imprese balneari, si deve far riferimento alle misure previste per i singoli settori dalle Linee Guida del 28 maggio 2021. Per le prospettive future, Confartigianato proseguirà nell'azione intrapresa per risolvere i nodi del settore, per ridare stabilità alle nostre imprese balneari, auspicando che la maggiore attenzione del Governo al settore del turismo si traduca in una disciplina sul rinnovo delle concessioni demaniali marittime, nostro obiettivo finale.